

Confermare la scuola presidio educativo da tutelare e proteggere



Intervento di Gianfranco Solazzo e Fabio Ciro Mancino, rispettivamente segretari generali della Cisl e della Cisl Scuola Taranto Brindisi

A Taranto l'ennesimo episodio di incredibile violenza in una Scuola italiana, dove il dirigente scolastico **Marco Cesario**, preside dell'Istituto comprensivo "Europa-Dante-Acanfora" per motivi sui quali stanno indagando i Carabinieri a seguito di denuncia, è stato aggredito prima verbalmente poi fisicamente, dai genitori di una bambina di tre anni frequentante la scuola materna.

L'immediato intervento delle stesse Forze dell'ordine, stando a quanto riferito dai rappresentanti sindacali presenti, ha posto fine ad una aggressione che ha procurato al Prof. Cesario visibili e dolorose ferite che hanno richiesto l'altrettanto sollecito intervento del servizio 118.

*"Fatto inaudito, esecrabile che ci lascia sgomenti – denunciano **Gianfranco Solazzo e Fabio Ciro Mancino**, rispettivamente segretari generali della **Cisl** e della **Cisl Scuola Taranto Brindisi** – paradossalmente avvenuto nella contestuale attività di incontri da noi progettati insieme con la Cisl Puglia e lo Sportello lavoro, coinvolgendo l'Inail regionale ed in corso presso le ultime classi degli istituti scolastici superiori, per parlare di ascolto, di legalità, di coesione sociale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di nuove opportunità lavorative nello stesso sistema scolastico, trovando ampia disponibilità nella dirigenza oltrech  favorevole riscontro negli oltre mille tra ragazze e ragazzi finora incontrati."*

Proseguono i segretari **Solazzo e Mancino**: *"Nel manifestare la piena solidarietà della Cisl al Dirigente Cesario, siamo convinti che nulla potrà mai giustificare un bench  minimo atto di violenza nei confronti di un pubblico dipendente che nella sua attivit    al servizio della Repubblica, tanto pi  in un contesto di Comunit    educante dove legalit   , diritto e rispetto devono concepirsi come la base su cui edificare e rendere esigibile il fondamentale compito educativo ed istruttivo."*

Tal genere di violenze, altres   , annotano i **segretari Cisl** *"denotano rifiuto generalizzato di quella legalit    di cui spesso la Scuola, soprattutto in*

contesti sociali difficili, è l'unico presidio, perciò diviene quanto mai urgente un'azione congiunta e non episodica tra istituzioni, Forze dell'ordine, scuola, associazioni, comunità sociale, Terzo settore, a sostegno della Scuola e degli operatori scolastici, nella loro quotidiana azione di cura e di crescita delle giovani generazioni, volta alla partecipazione, alla genitorialità, all'inclusione, all'affettività e alla generatività."

La socialità "in tutte le sue componenti – concludono **Solazzo e Mancino** "deve assumere una rinnovata presa di coscienza caratterizzata da corresponsabilità e da lavoro in rete, affinché non si scarichino sulla Scuola responsabilità improprie ma si rafforzino le condizioni di rispetto e di apprendimento culturale, in un ambiente che sia sereno e strutturalmente confortevole."